

# Per le donne il tempo non è libero

Lo studio dell'Istat: "Impegnate come gli uomini ma con in più il peso della casa e della famiglia"

**La tv è per tutti  
la principale attività  
di svago e i giovani  
si divertono sul Web**

VALENTINA ARCOVIO

Gli italiani sgobbano sempre di più a lavoro e, pur di non rinunciare al tempo libero, dedicano meno ore a dormire e a prendersi cura di sé. Le donne invece sono più penalizzate: dedicando più tempo alla famiglia hanno meno opportunità di svago. Al contrario i giovani battono la fiacca sui libri, passando più tempo a divertirsi e a navigare sul web. È così che negli ultimi 20 anni è cambiata la vita degli italiani, anche se non troppo a guardare la loro passione per la tv. A tracciare l'evoluzione dell'organizzazione delle giornate è stata l'Istat nella rilevazione multiscopo sull'uso del tempo condotta tra il 2008 e il 2009. Dai risultati appare evidente che la giornata tipo degli italiani cambia a seconda di età, occupazione e sesso.

Gli occupati, ad esempio, trascorrono più tempo a lavoro e in auto per spostarsi. Ma mentre per gli uomini ciò non significa avere meno tempo libero a disposizione, più o meno stabile negli ultimi 20 anni, per le donne la questione è più complicata. Tra faccende domestiche e lavoro, hanno sempre meno tempo per svagarsi. Se un uomo infatti dispone in media di quattro ore di tempo libero, le donne invece solo di tre. Il motivo è presto detto: se gli uomini dedicano in media solo un'ora

di tempo alla famiglia, le donne invece spendono oltre tre ore e mezza a sbrigare le faccende domestiche. Nel corso della giornata per le lavoratrici il tempo dedicato alla famiglia cresce nel pomeriggio fino a dopo cena; solo dopo le 21 le donne impegnate a svagarsi e rilassarsi superano quelle impegnate nel lavoro familiare. Il gap di tempo libero si accentua poi con l'avanzare dell'età e appare più evidente se si guarda ai weekend, quando le donne dedicano un'ora di straordinari in più alla famiglia.

Per chi lavora è diminuito il tempo dedicato al sonno (-13') e ai pasti (-10'), mentre è aumentato il tempo destinato al riposo, all'inattività (+13') e all'uso del pc e di Internet (+7'), compensato dal calo del tempo dedicato alle altre attività del tempo libero. Guardare tv e video rimane la principale attività di svago per tutti, pur con qualche dovuta differenza. Mentre per gli anziani è aumentato il tempo trascorso davanti alla tv (+13'), per i giovani c'è una distrazione in più che ruba ore al grande schermo. Rispetto al 2002 gli studenti, infatti, raddoppiano il tempo trascorso su Internet, a discapito dello studio (19' in meno) e delle attività all'aperto (21' in meno). Nonostante gli studenti godano del 33% in più di tempo libero rispetto a 20 anni fa, a causa di un maggiore disinteresse verso la formazione, hanno poca cura di sé.

Ma chi ha sicuramente molto più tempo libero sono gli anziani, che spendono più tempo a spostarsi (+19') e meno a svolgere un lavoro retribuito. Se in un giorno medio del 1988-1989 il 6,4% degli anziani lavorava, nel 2008-2009 lo fa solo il 2,7%.

4

le ore  
di libertà

È il tempo libero a disposizione di un uomo nell'arco di un giorno.

Le donne, invece, ne hanno soltanto tre

19

minuti in meno  
per studiare

Rispetto al 2002 gli studenti raddoppiano il tempo trascorso su Internet a discapito dello studio

2,7

per cento  
degli anziani

Se nel 1988-1989 il 6,4% degli anziani lavorava, nel 2008-2009 lo faceva soltanto il 2,7%

